

LA STAMPA

DALL'INTERNO

Anno 113 - Numero 293 - Giovedì 27 Dicembre 1979

15

Cagliari: per risolvere in parte i nostri problemi energetici

Riprendiamo a estrarre carbone dalle ricche miniere del Sulcis

Quattro milioni di tonnellate annue - È il più importante bacino minerario italiano - Vent'anni fa fu chiuso perché il petrolio era molto più economico

CAGLIARI — Otanta milioni di tonnellate di carbone, un patrimonio di immenso valore, soprattutto in un periodo nero di riserve energetiche come quello attuale, continuerà ad essere sfruttato dal 1980. Si tratta del famoso carbone sardo del Sulcis, il più importante bacino minerario italiano. Vent'anni fa le miniere sarde erano in piena attività, poi vennero chiuse quando il petrolio abbatté ogni concorrenza in materia di economicità. Oggi però — con il vertiginoso aumento del greggio — i giacimenti carboniferi sardi sono in via di riattivazione e proprio in questi giorni fa stato approvato il primo piano operativo che consentirà, entro brevissimo tempo, la riattivazione delle miniere.

«Ci si è mosi con molto ritardo» — afferma l'ingegner Domenico Tamburini, ex presidente dell'Ente Sidi ed uno dei più profondi esperti del settore — «perché il carbone è un quantitativo ingente che per un qualche anno ha bloccato i progetti minerari, ma credo che questa sia la volta buona. Le miniere sarde, e il riavvicinarsi del prezzo del petrolio, sono moderatamente adatte ad essere sfruttate ed estremamente autoconcentrate. Esiste inoltre un giacimento — prosegue l'ingegner Tamburini — che non ha mai avuto di notevole valore che altro non chiede che di essere sfruttato».

Secondo i progetti operativi attualmente già varati, è prevista l'estrazione annua di 4 milioni di tonnellate di carbone, un quantitativo ingente che per un qualche anno ha bloccato i progetti minerari, ma credo che questa sia la volta buona. Le miniere sarde, e il riavvicinarsi del prezzo del petrolio, sono moderatamente adatte ad essere sfruttate ed estremamente autoconcentrate. Esiste inoltre un giacimento — prosegue l'ingegner Tamburini — che non ha mai avuto di notevole valore che altro non chiede che di essere sfruttato».

La società mineraria che provvederà all'estrazione del carbone è la Carbonifera sarda, una società a partecipazione paritetica tra la Sidi e il ministero delle Attività produttive. Il piano si basa su due giacimenti: uno nel sud della Regione sarda, il Sidi, e uno nel nord, il Sulcis. Il Sidi ha variato un po' di piano, ma è ancora in fase di studio. Il Sulcis, invece, è già in fase di riattivazione e i lavori sono già iniziati. Il carbone sardo è un tipo di carbone a basso tenore di cenere e ad alto contenuto calorifico, adatto per la produzione di energia elettrica e per l'industria siderurgica.

Il carbone Sidi, una volta estratto, potrà essere utilizzato anche per alimentare la centrale elettrica di Portofino, attualmente alimentata con olio combustibile. Tra l'altro questa centrale fu costruita più di 20 anni fa proprio perché impiegasse il carbone Sidi; tanto è vero che dalle miniere sardine dei carrelli aerei per il trasporto diretto del minerale dalla bocca dei pozzi alla centrale. Quando il petrolio aveva ormai eliminato una folta economia mineraria con il carbone Sidi, anche le miniere sardine erano in via di chiusura. Le miniere sardine sono ricche di minerali e metalli preziosi e sono in grado di fornire un quantitativo di minerali che è molto superiore a quello attualmente estratto.

Riapri i battenti dopo una chiusura di 9 anni Anche un piazzale per elicotteri al rifugio della principessa Sissi

VERONA — Il rifugio della principessa «Sissi» è il più alto (1849) dell'Alto Adige, sia rispetto all'altitudine sia rispetto alla montagna. Lo chiamano anche il Kaiser. È stato acquistato dal Kaiser Eitelberg Schutzhau. Il rifugio è un vecchio Alpi Brennero appena dentro il confine su un colle di alcuni metri. È un complesso quasi unico, con un nome ricettivo. Il rifugio è stato restaurato e si sta preparando un rifugio prussiano e un rifugio austriaco. Il rifugio è stato restaurato nel 1971 e nel 1972. È un rifugio di tipo alpino, con un piazzale per elicotteri e un rifugio prussiano e un rifugio austriaco. Il rifugio è stato restaurato nel 1971 e nel 1972. È un rifugio di tipo alpino, con un piazzale per elicotteri e un rifugio prussiano e un rifugio austriaco.

Il ritorno del generale Washington

Washington, 27 dicembre. Il generale George Washington sul fiume Delaware rievoca la storica traversata della notte del 1776. (Foto Associated Press)

È stato riveduto dopo l'incidente all'impianto di Harrisburg Un piano per le situazioni di emergenza alla centrale elettronucleare di Corso

Riguarda soprattutto due aspetti: il controllo della radioattività e l'indicazione dei luoghi dove avviare la popolazione delle zone che dovessero essere eventualmente evacuate.

PIACENZA — Si è stato aggiornato il piano di emergenza che dovrebbe scattare in caso di situazioni di pericolo derivanti dalla centrale elettronucleare di Harrisburg. Il piano è stato elaborato dalla Prefettura di Piacenza che è competente per la gestione della centrale. Il piano è stato elaborato dalla Prefettura di Piacenza che è competente per la gestione della centrale. Il piano è stato elaborato dalla Prefettura di Piacenza che è competente per la gestione della centrale.

Morta Anna Caroli attrice genovese GENOVA — È morta ieri pomeriggio all'ospedale di S. Martino dove era ricoverata per una grave malattia, l'attrice Anna Caroli, una delle più popolari interpreti della compagnia di Gilberto Govi. Il suo vero nome era Anna Maria Poce ed aveva 66 anni; era la madre del comico «Gian» che fa coppia fissa con Rino.

La Caroli era una caratterista molto apprezzata; aveva recitato per quasi tutta la vita insieme a Govi sostenendo quasi sempre ruoli giuocati di servizio di portinaia. Dopo la morte di Govi era tornata brevemente sulla scena accanto a Carlo Dappporto, quando quest'ultimo aveva tentato di far rivivere il repertorio goviano.

Stanzianti altri 83 miliardi Completato nell'84 il canale emiliano Lungo oltre 100 km servirà anche la Romagna - È costruito su un tracciato romano

BOLOGNA — Entro il 1984 il canale emiliano romagnolo sarà una realtà. Lo hanno annunciato nel corso di una conferenza stampa l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Corbelli e il presidente del Cnr Giorgio Stupazzoni. I primi lavori erano cominciati nel 1966. Sono ad oggi sono stati spesi per quest'opera 35 miliardi. Ora sono stati stanziati 83 miliardi che consentiranno il finanziamento del ministero dell'Agricoltura per cinque anni (1980-1984) (75 chilometri) da completare entro il periodo 1980-1984. La Regione Emilia Romagna, sempre in questo arco di tempo, finanzia le opere di completamento per un totale di circa 40 miliardi.

La quota del canale servirà per irrigare circa 100 mila ettari di terreno. La lunghezza del canale sarà di almeno 15-18 metri cubi per ettaro di canale occupato da una superficie complessiva di 240 mila ettari ed è lungo oltre 100 chilometri servivano ad attività extra-agricola (industria alimentare, ricambio delle falde ecc.). Nella prima metà di gennaio l'assessore all'Agricoltura promuoverà una serie di incontri con le amministrazioni provinciali, con i consorzi per decisioni e con i comitati sui progetti esecutivi che dovranno essere presentati da organizzazioni private e cooperative per alimentare il canale. L'ossessivamente il Consiglio regionale sarà chiamato a approvare nel suo complesso il progetto di completamento dell'opera. Il canale sarà costruito in tre tronconi con le amministrazioni provinciali, con i consorzi per decisioni e con i comitati sui progetti esecutivi che dovranno essere presentati da organizzazioni private e cooperative per alimentare il canale.

La Caroli era una caratterista molto apprezzata; aveva recitato per quasi tutta la vita insieme a Govi sostenendo quasi sempre ruoli giuocati di servizio di portinaia. Dopo la morte di Govi era tornata brevemente sulla scena accanto a Carlo Dappporto, quando quest'ultimo aveva tentato di far rivivere il repertorio goviano.

La Caroli era una caratterista molto apprezzata; aveva recitato per quasi tutta la vita insieme a Govi sostenendo quasi sempre ruoli giuocati di servizio di portinaia. Dopo la morte di Govi era tornata brevemente sulla scena accanto a Carlo Dappporto, quando quest'ultimo aveva tentato di far rivivere il repertorio goviano.

La Caroli era una caratterista molto apprezzata; aveva recitato per quasi tutta la vita insieme a Govi sostenendo quasi sempre ruoli giuocati di servizio di portinaia. Dopo la morte di Govi era tornata brevemente sulla scena accanto a Carlo Dappporto, quando quest'ultimo aveva tentato di far rivivere il repertorio goviano.

La Caroli era una caratterista molto apprezzata; aveva recitato per quasi tutta la vita insieme a Govi sostenendo quasi sempre ruoli giuocati di servizio di portinaia. Dopo la morte di Govi era tornata brevemente sulla scena accanto a Carlo Dappporto, quando quest'ultimo aveva tentato di far rivivere il repertorio goviano.

La Caroli era una caratterista molto apprezzata; aveva recitato per quasi tutta la vita insieme a Govi sostenendo quasi sempre ruoli giuocati di servizio di portinaia. Dopo la morte di Govi era tornata brevemente sulla scena accanto a Carlo Dappporto, quando quest'ultimo aveva tentato di far rivivere il repertorio goviano.

Cancri alla pelle in aumento perché diminuisce l'azoto

NEW YORK — La fascia di ozono che circonda il globo va rinnovandosi rapidamente e ciò potrebbe causare centinaia di migliaia di casi di cancro della pelle, a quanto ha accertato uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche dell'Accademia americana delle Scienze. Lo studio sottolinea che il consumo mondiale di contenitori spray ai fluorocarburi sta aumentando con tanta rapidità da minacciare i gradualisti positivi e i fluorocarburi a basso impatto sprai in Usa.

Si apre il plico con le "profezie" di Bendandi

FAENZA — In una casaforte della sede comunale di Faenza c'è una busta di lettere ceteris. Assicurata da sette sigilli di ceramica, l'etere che l'ha avuta tra le mani è stata depositata nel lontano 1909 presso l'Accademia pontificia di Faenza. Il plico, che si apre il 27 dicembre, è stato aperto dal sindaco di Faenza, Venerio Lombardi e Aldo Dolcini, era stata depositata nel lontano 1909 presso l'Accademia pontificia di Faenza.

Fiume inquinato dal mercurio in Brasile

BRASILIA — Le acque del fiume Choro (Basilite nord-orientale), secondo ricercatori dell'Università dello Stato del Ceará, sono 30 volte più inquinate dal mercurio delle acque della Baia di Minamata (Giappone) che provocano l'avvelenamento di pescatori e abitanti.

L'isola di Gorgona non ospiterà più il penitenziario

LIVORNO — La bellissima isola di Gorgona, fino ad oggi inaccessibile penitenziario, sarà restituita entro il 1980 dal demanio al Comune di Livorno che in base al nuovo piano regolatore, l'ha destinata ad area di sviluppo turistico e sociale. Lo smantellamento della casa di pena, la cui presenza — soprattutto negli ultimi anni — ha impedito vincoli servituti, come il divieto di approdo per le imbarcazioni private e il divieto di avvicinarsi sino alla distanza di un miglio dalla costa, è reso possibile dal già avanzato stato di realizzazione delle opere di restauro del penitenziario di Prato.

Regala l'inserto illustrato

OGGI A 60 PAGINE

STAMPA SERA

Regala l'inserto illustrato

OGGI A 60 PAGINE

STAMPA SERA

Regala l'inserto illustrato

OGGI A 60 PAGINE

IL SETTIMANALE CON 8.500.000 LETTORI

Come sarà l'anno nuovo? Le previsioni di BARBARA in un inserto REGALO da staccare e conservare

Questo settimana SARA UN ANNO NUOVO? SOSTIENI IL CANALE TV

TV Sorrisi e Canzoni. Il settimanale tuttocolor con i programmi completi delle TV italiane e straniere, l'unico con tutte le antenne zona per zona

L'antica baita di Valentino a Sestriere Borgata

Caratteristica costruzione completamente ristrutturata. Appartamenti di alto livello da 35 a 100 mq. Consegna entro 90 a prezzi bloccati e posticipati. Foglietti dilazionati. Multo. Informazioni e visite sul posto nei giorni festivi telefonare Edil. Case (011) 548154

EDIL CASE SETTORE EDILIZIA TURISTICA

TUTTOLIBRI il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

Finalmente le feste di fine anno. E se rompi la dentiera?